

Progetto Etica

A cura di Mauro Vella



Mauro Vella
Membro del Consiglio
Direttivo di
EconomEtica

Scheda

Titolo progetto:

Progetto Etica

Area appartenenza:

Nuovi modelli di sviluppo

Data approvazione:

Gennaio 2005

Terze parti coinvolte:

Università Milano-Bicocca, Università Bocconi, Università di Trento, Università di Siena, Università di Bologna, Università di Verona, Università di Bergamo, Università Cattaneo-LIUC di Castellanza, Università di Roma Tor Vergata, Università di Parma, Università Statale di Milano, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Università di Bari, Università di Napoli Federico II, Università Avogadro del Piemonte orientale, Università di Genova, Università Ca' Foscari Venezia, Università Cattolica di Milano, Università dell'Insubria, Università di Firenze, LUISS di Roma, Università di Pescara, Università di Torino, Università di Brescia, Università di Salerno

Destinatari del progetto:

aziende italiane, istituzioni governative nazionali e comunitarie, fondazioni e associazioni (ONG, associazioni di consumatori, sindacati), istituzioni universitarie e studenti, gli stakeholder in genere

EconomEtica è il Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa, con sede amministrativa e operativa presso l'Università di Milano-Bicocca. Le attività del centro si suddividono in Ricerca (teorica e applicata) e Formazione (universitaria, post universitaria e manageriale) e sono finalizzate a:

sviluppare la ricerca universitaria di base e applicata sull'etica economica e la responsabilità sociale delle imprese, favorendo il contributo degli atenei italiani alla comunità scientifica internazionale attiva su questi temi;

creare una sede di elaborazione e dialogo pubblico tra le Università, le imprese e i loro stakeholder, l'insieme delle associazioni e delle professioni interessate, le istituzioni pubbliche per favorire la riflessione e il confronto sui principi e i modelli organizzativi di CSR, nonché per incentivare l'adozione, l'attuazione e il monitoraggio degli strumenti di gestione per la CSR, in modo da accrescere la fiducia e la credibilità pubblica nei confronti delle forme di autoregolazione e di gestione socialmente responsabile delle imprese

e delle organizzazioni economiche in generale;

promuovere e realizzare l'introduzione dell'etica degli affari e delle professioni, dell'etica economica, nonché delle varie materie funzionali alla diffusione della responsabilità sociale di impresa tra gli insegnamenti universitari istituzionalmente previsti.

La ricerca di base e applicata CSR e corporate governance

Oggetto della ricerca è lo studio dei rapporti tra responsabilità sociale e governo d'impresa: criteri normativi di equo bilanciamento multistakeholder, incentivi economici e motivazioni individuali, forme di regolazione giuridica e di autoregolazione.

In particolare, la ricerca parte dall'ipotesi che la CSR identifichi un modello multi-stakeholder di corporate governance basato su doveri fiduciari molteplici del governo d'impresa verso gli stakeholder. Il progetto intende prima definire i contorni del modello multi-fiduciario come una proposta avente un contenuto normativo preciso

e quindi studiarne l'attuazione da molteplici punti di vista.

Il progetto di ricerca ha preso corpo sulla base della prima conferenza nazionale di EconomEtica dedicata al tema "Responsabilità sociale e governo d'impresa", tenutasi il 14 luglio 2005 presso l'Università Milano-Bicocca nella quale si è presentato il primo frutto dell'attività di ricerca dei partecipanti al centro interuniversitario: il volume pubblicato in collaborazione con ABI "Guida critica alla responsabilità sociale e al governo di impresa" a cura di Lorenzo Sacconi, Bancaria Editrice.

Il gruppo di ricerca, attualmente costituito da unità operanti presso quattro atenei aderenti al centro, è composto dall'Unità di Trento, dall'Unità di Bologna Forlì, dall'Unità di Verona e da quella di Milano Statale. Il finanziamento per lo sviluppo della ricerca è stato richiesto al MIUR mediante un progetto biennale di ricerca Cofin sottoposto attualmente a processo di valutazione. Un passaggio importante dell'attività di ricerca è stato nel 2006 il workshop internazionale nei giorni 11-12-13 luglio 2006 "Corporate Social



1.

1. Il pubblico assiste ad un convegno sull'etica

2. Inviti al convegno "Etica e crescita economica: causa o effetto"

3. L'home page del sito di EconomEtica



2.



3.

Responsibility (CSR) and corporate governance, the contribution of economic theory and related disciplines" organizzato dal Dipartimento di Economia dell'Università di Trento e da EconomEtica per conto dell'International Economic Association.

CSR, capitale sociale e sviluppo economico territoriale

Scopo della ricerca è indagare le relazioni fra il capitale sociale, la responsabilità sociale d'impresa (CSR) e la performance d'impresa. In particolare, i principali obiettivi riguardano l'identificazione di eventuali circoli virtuosi che colleghino la CSR, il capitale sociale, il settore nonprofit e indicatori di crescita economica e sviluppo sostenibile. La ricerca prosegue la stretta cooperazione già esistente tra le Università coinvolte che fanno parte o stanno aderendo al consorzio EconomEtica.

Le Università svilupperanno l'analisi secondo linee di ricerca strettamente interconnesse e in ambiti fortemente correlati: modelli teorici dei giochi di fiducia nell'impresa, verifiche empiriche dei modelli su dati d'impresa italiani e

americani, giochi di fiducia sperimentali e casi di studio finalizzati anche a individuare le variabili chiave che permettano di identificare, sulla base dei diversi modelli organizzativi e assetti istituzionali, i differenti ruoli che imprese e aziende nonprofit hanno nella creazione di valore sociale.

Il gruppo di ricerca è costituito da 4 unità di ricerca locali: Unità di Milano-Bicocca, Unità di Roma Tor Vergata, Unità di Milano Bocconi e Unità di Torino. Anche in questo caso il finanziamento per lo sviluppo della ricerca è stato richiesto al MIUR mediante un progetto biennale di ricerca Cofin sottoposto attualmente a processo di valutazione.

Per luglio 2007 è in programma un importante workshop internazionale sul tema "Social Capital, Corporate Social Responsibility and Sustainable Economic Development" al quale parteciperanno i maggiori specialisti internazionali della teoria economica e sociologica del capitale sociale. Al workshop seguirà una Summer School di quattro giorni per giovani ricercatori e studenti phd.

Promozione dell'insegnamento universitario

EconomEtica è impegnata nella definizione dei metodi e dei contenuti per l'insegnamento dell'etica economica, dell'etica degli affari e dell'etica applicata alle professioni nell'ambito dei corsi universitari di vario livello (Laurea, Laurea magistrale, Master, Dottorati di Ricerca, Corsi post-esperienza) e nella progettazione di programmi di formazione post-laurea e formazione manageriale a sostegno dell'attuazione della CSR nelle imprese e nelle organizzazioni. Nel 2006 si è proceduto alla realizzazione di una rassegna completa delle esperienze e dei metodi di insegnamento adottati in Italia (e di quelli più significativi in Europa e Stati Uniti) sui temi di interesse e si è quindi creato un database dei corsi Universitari/Lauree specialistiche e Master in Italia in cui vi sono insegnamenti di etica economica (EE) e CSR. Si è avviato un tavolo di lavoro, più volte riunitosi presso la sede del Centro EconomEtica, cui è stato sottoposto il materiale raccolto e che si sta rivelando occasione di incontro e di scambio tra esperti della materia.

Nel contesto delle iniziative volte a diffondere la conoscenza dei concetti e degli strumenti della CSR nelle Università italiane nel corso del 2006, è stato realizzato nell'ambito del progetto Etica di Fondazione Italiana Accenture e in collaborazione con EconomEtica e l'Università di Tor Vergata, il ciclo di workshop "L'etica e la CSR nel mondo degli affari" rivolto ad un gruppo di studenti ad alto potenziale della Facoltà di Economia. I seminari, giunti alla seconda edizione e realizzati in tre incontri ad ottobre 2006, hanno visto la partecipazione di importanti realtà leader nel campo della CSR, quali ENEL, Unicredit e l'Associazione Bancaria Italiana.

Da un'analisi preliminare dei dati raccolti su Master e Corsi emergono i seguenti risultati di sintesi:

35 Insegnamenti in Etica Economica, Etica degli Affari o CSR (di qualsiasi tipo, sia economico, che filosofico che aziendale). Università coinvolte: Ancona, Trento, LUISS, La Sapienza-Roma, Roma Tor Vergata, Bologna, Bergamo, Cassino, Chieti-Pescara, Firenze, Genova, Milano -Bicocca, Milano Cattolica, IULM, Siena, Torino, Venezia, Milano Bocconi;

16 insegnamenti in Non Profit (Università di: Trento, Ancona, Bologna, Bocconi, Milano Cattolica, Modena, Napoli, Padova, Pisa, Torino, La Sapienza-Roma);

2 soli corsi di laurea con più insegnamenti su questi temi tra loro collegati alle Università di Bologna e Trento;

1 laurea specialistica dedicata alla CSR "decisioni economiche, impresa e responsabilità sociale" (Università di Trento);

4 lauree specialistiche dedicate al Non Profit;

10 master sulla CSR (LIUC, Bologna - I e II livello -, Lucca, Verona, San Tommaso-Roma, Milano Cattolica, Sant'Anna di Pisa, Siena, Insubria);

12 Master in Economia del Non Profit (Milano-Bicocca, Trento, Milano Bocconi, Bologna, Pisa, Urbino, Roma Tor Vergata, Roma3, La Sapienza-Roma, Salerno, Torino).

L'indagine ha messo in luce l'esigenza di individuare alcune idee guida per la garanzia della qualità dei curricula e dell'insegnamento. In particolare risulta importante non ridurre la formazione in tema di etica economica e responsabilità sociale di impresa a una semplice acquisizione di capacità tecniche, talvolta legate alle mode.

E' evidente la necessità di una solida interdisciplinarietà, basata non su generici accostamenti, ma sul dialogo effettivo tra settori specialistici di varie discipline che hanno identificato temi e problemi di ricerca comuni. Inoltre si sottolinea la difficoltà per i laureati migliori di trovare in Italia un percorso di eccellenza per la formazione post-laurea, specie a livello di dottorato, su questi temi, pur a fronte di una domanda crescente.

Si rileva così una necessità di qualificazione e consolidamento, che può passare attraverso qualche elemento di standardizzazione e linee guida comuni, ma soprattutto attraverso la costituzione di un punto di riferimento nell'alta formazione, nella formazione per la ricerca, che abbia ricadute anche sulla formazione

Non ridurre la formazione in tema di etica economica e responsabilità sociale d'impresa a una semplice acquisizione di capacità tecniche, talvolta legate alle mode.

dei docenti e sul livello qualitativo della ricerca e della didattica nel settore.

Un processo di questa portata richiede una forte cooperazione interuniversitaria e la creazione di percorsi di alta formazione con una consistente impronta interdisciplinare, ma strettamente integrata intorno al nucleo di problemi e di risultati scientifici che hanno fatto emergere questo settore di studi a livello internazionale.

EconomEtica ha una responsabilità per conto del mondo universitario italiano data la sua rappresentatività nel settore (24 atenei): garantire la qualità e sviluppare le sinergie al fine di far cooperare le migliori competenze interne al sistema universitario, così da generare progetti di eccellenza che trainano la qualità media, offrendo servizi e punti di riferimento, e anche standard di qualità e valutazione.

Il punto essenziale di attacco per questa strategia di qualificazione è la proposta di far nascere da EconomEtica un centro di eccellenza – sotto forma di consorzio – per l'alta formazione in etica economica, etica delle professioni e responsabilità sociale con lo scopo di:

1. promuovere e organizzare un dottorato di ricerca internazionale sull'etica economica, con taglio interdisciplinare economico, filosofico, giuridico, sociale, organizzativo e di teoria della scelta;

2. promuovere e organizzare un master europeo sull'etica economica e la CSR (collegato al programma di dottorato);

3. finanziare borse di studio post-laurea, dottorali e post-dottorato;

4. promuovere forme di collaborazione tra i dottorati operanti presso le varie sedi aderenti, con riferimento a strumenti didattici e parti in comune delle attività formative, in particolare mediante la promozione e organizzazione di Summer School, lectures e conferenze in comune;

5. offrire un supporto alle iniziative decentrate delle Università appartenenti al consorzio di alta formazione;

6. promuovere la collaborazione tra i master universitari e i corsi di laurea specialistica o singoli corsi, per quanto attiene alla definizione degli obiettivi dell'insegnamento, ai metodi e agli strumenti (o risorse di insegnamento);

7. promuovere la valutazione e la verifica periodica dei profili professionali emergenti dalle suddette attività formative e del loro inserimento progressivo e affermazione nel mondo del lavoro e delle professioni a vari livelli;

8. individuare i criteri di eccellenza nella formazione. Far emergere uno standard di qualità comune alle iniziative di formazione e di alta formazione promosse da EconomEtica che salvaguardi questo settore in crescita da un proliferare incontrollato di iniziative di bassa qualità;

9. promuovere la ricerca interdisciplinare attraverso il finanziamento di assegni di ricerca e di posizioni di ricerca temporanee (basate su relazioni internazionali) presso le sedi del consorzio.

La promozione del dialogo sociale tra gli stakeholder sui rapporti tra etica ed economia e sulla CSR

EconomEtica ha identificato una agenda per il dialogo multistakeholder volta a identificare le politiche a favore dello sviluppo della CSR:

Istituire sedi di dialogo multistakeholder.

La promozione di tali sedi di dialogo sociale tra le parti interessate, i protagonisti delle iniziative volontarie e il mondo accademico hanno lo scopo di diffondere la conoscenza e l'applicazione di strumenti e standard di gestione per la CSR, attraverso la costituzione di un tavolo inteso come sede di elaborazione, dialogo e condivisione dei principi, delle metodologie, delle regole e degli standard di gestione per la CSR tra i diversi portatori di interesse.

Il Tavolo dei Tavoli non vuole rappresentare semplicemente un'iniziativa che vada ad aggiungersi alle molteplici altre sedi di discussione sulla CSR già attive, ma intende costituirsi come un ente di collegamento tra i molteplici tavoli già aperti, un ente di "terzo livello" in grado di raccogliere i responsabili di progetti, iniziative, modelli di CSR a cui già aderiscono diversi stakeholder (imprese, associazioni, singoli soggetti, enti riconosciuti).

Supportare la formazione di corpi intermedi della società civile a garanzia della CSR: promuovere la sperimentazione degli standard ed effettuare il monitoraggio sull'attuazione.

Riformare alcune regole del diritto societario al fine di consentire di assumere, mediante decisioni statutarie, forme di governo più favorevoli alla CSR.

Valorizzare il ruolo delle amministrazioni pubbliche nella diffusione della CSR, anche attraverso la politica degli acquisti e degli appalti.

Promuovere il commercio estero e l'inserimento di "clausole sociali" negli accordi bilaterali e multilaterali riguardanti attività delle imprese italiane nei paesi in via di sviluppo.

Promuovere il ruolo di imprese socialmente responsabili nel suscitare fiducia dei lavoratori, dei fornitori, dei sistemi territoriali in cui operano – enti locali, scuole, università, enti di ricerca – e al contempo capaci di suscitare la fedeltà dei consumatori.

Sulla base di questa agenda nel 2006 si è dato avvio all'iniziativa "I Dialoghi di EconomEtica" attraverso la quale il Centro intende promuovere la riflessione su temi attuali, offrendo un contesto accademico aperto a diversi punti di vista, in cui tutti coloro che sono interessati a conoscere direttamente e confrontarsi con l'opinione di personalità significative sui temi dell'etica economica e della responsabilità sociale d'impresa, possano partecipare ad una libera discussione pubblica, effettivamente critica e seria.

Rapporti di collaborazione a livello nazionale e internazionale

Il principale progetto emergente dall'attività di promozione del dialogo tra gli stakeholder è costituito dall'avvio della collaborazione con la Provincia di Milano e la Fondazione Cariplo per la costituzione a Milano di un ente multistakeholder avente il compito di promuovere socialmente l'uso delle pratiche riferite alla CSR, ma soprattutto di garantire una obiettiva certificazione di chi vuole presentarsi come società socialmente responsabile.

L'ente si dovrebbe configurare come una Fondazione il cui schema di funzionamento, proposto da EconomEtica, si basa innanzi tutto su un'alleanza costitutiva tra entità Istituzionali sensibili al fenomeno della CSR e la comunità scientifica di riferimento.

Inoltre EconomEtica collabora con vari altri soggetti coinvolti nel dialogo multistakeholder sulla CSR (iniziative italiane ed estere sulla CSR, Enti di standardizzazione e certificazione, Istituzioni pubbliche di vario livello, associazioni di categoria, associazioni professionali e organizzazioni non profit, sindacati, consumatori, aziende).

www.econometica.it

Cos'è EconomEtica?

Il Centro EconomEtica è nato, con il sostegno e sulla base di un progetto promosso da Fondazione Italiana Accenture, a fine novembre 2004, con un atto costitutivo tra sei Atenei (Università Milano-Bicocca, Università Bocconi, Università di Trento, Università di Siena, Università di Bologna, Università di Verona), ma rappresenta ormai una forma stabile e organizzata di collaborazione tra oltre 24 Atenei italiani.

Infatti, oltre ai 6 atenei fondatori sopra citati fanno attualmente parte di EconomEtica tutte le Università attive nel settore: Università di Bergamo, Università Cattaneo-LIUC di Castellanza, Università di Roma Tor Vergata, Università di Parma, Università Statale di Milano, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Università di Bari, Università di Napoli Federico II, Università Avogadro del Piemonte orientale, Università di Genova, Università Ca' Foscari di Venezia, Università Cattolica di Milano, Università dell'Insubria, Università di Firenze, e altri hanno avviato le procedure di adesione, tra cui LUISS di Roma, Università di Pescara, Università di Torino, Università di Brescia, Università di Salerno.

Il Comitato Scientifico di EconomEtica è composto da oltre 30 professori di economia, diritto, management, sociologia, filosofia e matematica che da anni dedicano il loro impegno al dialogo interdisciplinare grazie al quale questo campo di studi si è alla fine affermato anche in Italia.

In vista della costituzione dell'international advisory board, è stata avviata la collaborazione con alcuni degli studiosi di maggior rilievo a livello internazionale per ciò che attiene ai rapporti tra etica ed economia quali Ken Binmore (University College of London), Margaret Blair (Vanderbilt University), Edward Freeman (Darden School of Management) e Masahiko Aoki (Stanford University).

Collaborano stabilmente alle attività di EconomEtica sia docenti senior, tra i quali in particolare il presidente, il direttore e il vice direttore del Centro, sia giovani studiosi e ricercatori di cui quattro con una posizione fissa.

Il centro è inoltre dotato di una segreteria organizzativa.